

Farmacia

news

 **tecniche nuove**
www.tecnicenueove.com

IN LIBRERIA

■ a cura di Sergio Soriani

La cruna dell'ago: meridiani farmaceutici tra etica laica e morale cattolica



RAIMONDO VILLANO, CHIRON FOUND,
CAIRO MONTENOTTE (SV), 2007, PP. 364, S.I.P.

Al progresso tecnico-scientifico non si sta accompagnando un omologo avanzamento sul piano morale e civile che anzi versa in uno stato critico per non dire regressivo da più parti descritto e analizzato. *La cruna dell'ago: meridiani farmaceutici tra etica laica e morale cattolica* di Raimondo Villano affronta i termini di questa contraddizione dal lato della farmacia e soprattutto dal lato della professione di farmacista, arrivando a delineare una prospettiva capace di orientare lo sviluppo tecnico-scientifico legato al mondo del farmaco al bene umano, individuale e collettivo.

La parola chiave della direttrice è *humanitas*, un termine latino traducibile in questo contesto come «la cittadinanza comune degna» dell'essere umano libero.

Nel libro l'*humanitas* viene cercata e trovata sulla base di un'opzione religiosa precisa e dichiarata, la morale cattolica che funge misura non oppressiva e non dogmatica dell'agire. Non oppressiva e non dogmatica perché si salda a una concezione culturale aperta e dialogica, finalizzata non all'imposizione di uno schema, ma alla crescita del farmacista e della comunità: «L'obiettivo è, dunque, impegnarsi affinché la Professione progredisca anche con lo strumento della cultura *lata* nel suo significato più proprio e antico di *cultus*, da *colere*, coltivare, coltivarsi: la persona colta, in effetti, si coltiva perché ha cura e rispetto di sé. Acquisiti questa cura e rispetto di sé, la persona colta diventa più propensa, più predisposta e più programmata ad aver cura e rispetto degli altri: allora sì che la cultura è uno strumento irrinunciabile per creare quella cittadinanza attiva professionale radicata, feconda e incisiva nel quotidiano che è l'obiettivo ultimo auspicabile». *L'humanitas* così impostata nel libro si concretizza in un percorso che spazia con ordine nella storia, nei laboratori di biologia molecolare e di genetica, nei testi giuridici e deontologici antichi e contemporanei, e che giunge a setacciare le attuali frontiere della società, rilevandone con lucidità le sfide, le opportunità e i rischi. Il viaggio lungo i meridiani farmaceutici si risolve in una rilettura non auto-referenziale e profonda anche di temi squisitamente tecnici quali la gestione della sicurezza in farmacia con cui è possibile dar vita a visioni e soluzioni responsabili ed efficaci: «Occorre porsi l'obiettivo di mutare il comportamento nell'ambito dell'intero sistema di prevenzione e di sicurezza passando da una concezione tecnica meramente oggettiva a una concezione dinamica della sicurezza globale intesa come partecipazione responsabile di tutti i soggetti interessati».

40



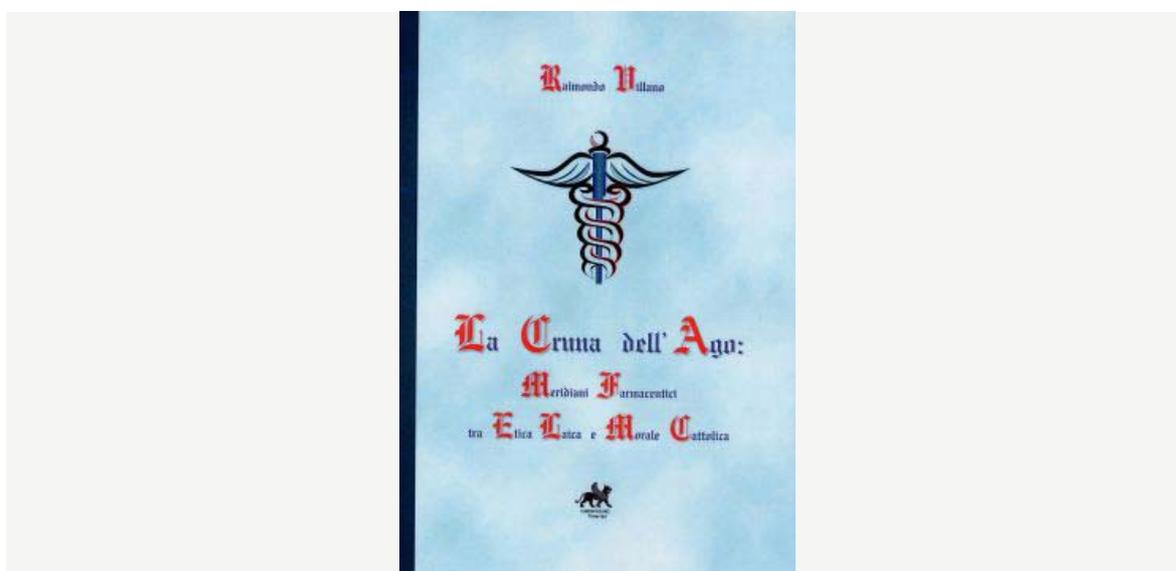
Biblioteca Pubblica Statale
con annesso Archivio
del Monumento Nazionale
di Montevergine (Avellino)



2009 BOLLETTINO N. A. > Ottobre

Collocazione: R 008. 088

La *cruna dell'ago : meridiani farmaceutici tra etica laica e morale cattolica / Raimondo Villano. - 3. ed. - Torre Annunziata : Chiron Found, 2008. - 391 p. ; 24 cm. ((Ed. di esempl. num. e firmati dall'A.



«L'opera di Raimondo Villano *La cruna dell'ago: meridiani farmaceutici tra etica e morale cattolica* viene a riempire un vuoto nella trattazione italiana in un campo sempre più seguito e, senza dubbio, di grandi prospettive. Raimondo Villano, già foriero di contributi originali, fornisce ora in questo suo volume agli studiosi di scienze farmaceutiche e farmacologia una serie di preziose informazioni e riflessioni. E' perciò altamente meritoria l'opera di Raimondo Villano di sviscerare per un folto stuolo di lettori e studiosi della materia i diversi problemi del farmaco e, nello stesso tempo, evidenziare le difficoltà della promozione scientifica per un pubblico già maturo e temprato dalla situazione particolarmente grave, specie per quanto riguarda gli aspetti terapeutici ... i capitoli del libro di Villano sono pieni di filosofia e la notevole cultura ed umanità dell'Autore emergono qua e là con citazioni classiche mentre la Sua profonda conoscenza dell'argomento gli permette di passare con la stessa proprietà di linguaggio dalla eziopatogenesi alla sociologia ... » (dalla *Presentazione*).

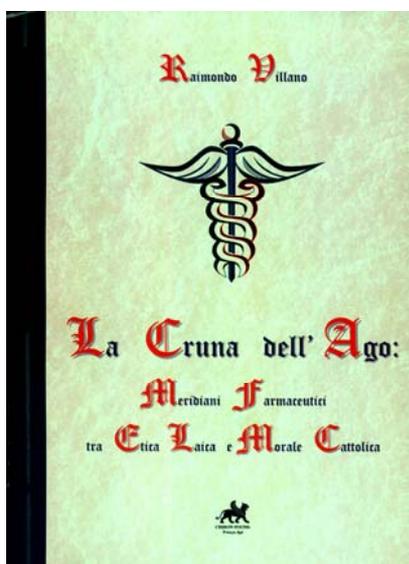
puntoeffe

anno X, n. 17 - 12 novembre 2009

TRA LE RIGHE

A CURA DI ANDREA FANTOLI

PER UNA SOCIETÀ PIÙ UMANA



Giunti alla loro terza edizione, i Meridiani farmaceutici di Raimondo Villano sono un'opera volta all'accrescimento di consapevolezza che appartengono a una più elevata cultura di vita e di professione. Un'opera nata nella convinzione che anche il farmacista può e deve trarre vantaggio dal metabolismo di taluni principi basilari di etica e di morale cristiana, in una società civile caratterizzata da complessità e criticità di valori

in una società civile caratterizzata da complessità e criticità di valori che oggi lo investono nella sua sfera professionale oltre che personale. Il libro è ispirato dalla cognizione del valore dell'humanitas e dalla convinzione che per la costruzione di una società più umana è necessario pervenire a una maggiore autocoscienza attraverso il confronto con coloro che nei secoli ci hanno preceduto e porre più solide fondamenta per il futuro. Questa nuova edizione è corredata dalla presentazione del celebre virologo Giulio Tarro e da alcune lettere di apprezzamento ufficiale, tra le quali quella del Capo dello Stato e del Santo Padre.

La cruna dell'ago: meridiani farmaceutici tra etica laica e morale cattolica

Raimondo Villano
Edizioni Chiron Found.,
2009 (III edizione)
Pagine 394, euro 70,00



Pubblicazione quadrimestrale dell'A.I.S.F.

Direttore responsabile: Antonio Corvi

Poste Italiane S.P.A - Spedizione in abbonamento Postale - 70% - DCB BL - Iscrizione Tribunale di Belluno n. 14/2000

Agosto 2009 ANNO XXVI N. 2

VILLANO RAIMONDO, "La cruna dell'ago: meridiani farmaceutici tra etica laica e morale cattolica" Ed. Chiron - Napoli 2008, pag. 392 - euro 70,00

Con la presentazione del dottor Giulio Tarro, presidente del comitato sulle bio tecnologie dell'Unesco, vede la luce la seconda edizione del volume in oggetto che ha ricevuto diverse significative lettere di apprezzamento ufficiale tra cui quelle del Capo dello Stato, del Santo

Padre e del Presidente della Fofi, allegate al libro stesso insieme alle altre del Cardinale Angelini, del Vice Sindaco di Roma, del Presidente dell'Accademia di Storia dell'Arte Sanitaria e di Fra' Andrew Bertie dello S.M.O.M.

L'opera enciclopedica si compone di sei distinte parti tutte afferenti alla professione dell'autore, quella di farmacista. Egli inizia a tratteggiare la Storia della farmacia e dell'arte sanitaria in senso lato. Partendo dalle origini dell'antico Egitto con le divinità preposte alla salute dell'uomo nasce la farmacia ieratica cioè sacra, espletata dai sacerdoti divini. Si impone più tardi, dal sesto secolo a.C., nel mondo classico la medicina iatrica con la nascita di Ippocrate nel 460 a.C., per guarire attraverso i ri-medi e non più i miracoli. Ma è con i Romani che la medicina autoctona si sviluppa sempre più fino alla nascita della Corporazione degli Speciali romani.

Con Galeno nel 129 d.C. si afferma la dottrina anatomo-fisiologica che crea un sistema destinato a durare fino al 1493. Con la caduta dell'Impero Romano d'Occidente nel 476 d.C. vengono sferrati due potenti attacchi alla medicina classica: uno sul fronte del Cristianesimo e l'altro su quello delle invasioni barbariche. Nel contempo si affermano l'alchimia, progenitrice della chimica e la cultura arabo-islamica. Cionondimeno nella nuova Roma, cioè Costantinopoli, capitale dell'Impero Romano d'Oriente, nasce il primo Ospedale fondato da un monaco bizantino, San Sansone xenodochos, che insieme a San Giovanni l'Elemosiniere, divenuto patriarca di Alessandria successivamente, dà impulso alla cura dei malati. Ma è in Italia che il monachesimo si consolida ancor più grazie all'impiego della botanica farmaceutica e alla individuazione quindi di piante medicinali specifiche per ogni malattia. Con Paracelso, nel '500, l'analisi chimica fa un passo avanti e nasce la figura del medico spagirico che impiega i metalli per la produzione di medicamenti sempre più efficienti. Nel '700 lo sviluppo scientifico della chimica e la rivoluzione industriale creano le premesse per sottolineare la necessità di un monopolio della Farmacia.

Nel 1808 nasce la prima cattedra universitaria di farmacia a Roma e più tardi si sviluppano le industrie farmaceutiche svizzere e tedesche. In Italia si consolidano tra le altre G.B. Schiapparelli a Torino, Carlo Erba a Milano, Antonio e Camillo Corvi a Piacenza.

Nella seconda parte dedicata all'Etica sono riportati i Codici deontologici di Farmindustria e della FOFI del 2007, la Carta del Farmaco con un preciso decalogo per il farmacista e infine gli Atti del Congresso Internazionale di Berlino del 2003, con la dichiarazione sulla Farmaco vigilanza.

La terza parte relativa alla Religione contiene alcune preghiere, il discorso di Giovanni Paolo II ai congressisti della FOFI nel 1981, la lettera apostolica di Giovanni Paolo II ai fedeli sul valore salvifico della sofferenza ed altri documenti sulla pastorale sanitaria.

Il settore Società esamina le implicazioni sul genere umano derivanti dallo sviluppo della scienza nel settore sanitario generale e farmaceutico in particolare. Il controllo di qualità, la standardizzazione, i metodi che studiano le relazioni quantitative nelle strutture molecolari, la gnomica e le bio-tecnologie avranno sempre maggiore effetto sulla ricerca farmaceutica. Si assisterà inoltre ad un incremento dello sviluppo dei farmaci attraverso collaborazioni pubblico-private.

Nella parte relativa alla Tecnica sono elencate le principali istituzioni farmaceutiche quali la Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani (FOFI), la Società Italiana di Farmacologia (SIF), Unione Tecnica Italiana Farmacisti (UTIFAR), l'Associazione Farmaceutica dell'Industria (AFI), la Federazione Nazionale Sindacale dei Titolari di Farmacia (FEDERFARMA), l'Associazione delle Imprese Farmaceutiche (FARMINDUSTRIA) ed altre organizzazioni di ricerche e studi quali la GISF, la DEI e la FIP. Altri aspetti considerati sono la contraffazione dei farmaci, la formazione continua dei farmacisti ed il commercio elettronico.

Conclude la ponderosa opera la parte relativa alla Cultura in cui compare l'agiografia farmaceutica, la morale cristiana, l'arte della maiolica, il ruolo delle tecnologie informatiche nello sviluppo dello studio e della diffusione della Storia della Farmacia per potenziare il valore dell'humanitas e pervenire ad una maggiore auto-coscienza attraverso il confronto con coloro che ci hanno preceduto.

Ennio Sorrentino